



BIODIVERSYFEST 2026

La Romagna festeggia la vita sul Pianeta
8–24 maggio 2026 | Dall'Appennino al Mare

1. Identità del progetto

BiodiversityFest 2026 è un festival culturale e territoriale diffuso dedicato alla biodiversità naturale, agricola, alimentare e culturale. Nasce dall'esperienza delle **Agri Oasi Romagnole**, presìdi rurali impegnati nella tutela della biodiversità, del paesaggio e delle comunità locali.

Il Festival non crea eventi calati dall'alto, ma mette in rete esperienze già attive sul territorio, offrendo una cornice culturale condivisa capace di connettere cittadini, associazioni, istituzioni, scuole e imprese responsabili.

È promosso dalla **Rete delle Agri Oasi Romagnole APS**, con il coordinamento di **WWF Forlì-Cesena**, ed è sviluppato in connessione con la programmazione nazionale WWF **“Primavera delle Oasi”**, in occasione del **60° anniversario del WWF Italia**.

Partner e reti coinvolte

Il Festival si fonda su una rete di soggetti territoriali e nazionali, in logica di co-progettazione e alleanza:

- **WWF Forlì-Cesena** (coordinamento)
- **LIPU Forlì-Cesena**
- **Slow Food** (territori locali)

- **FIAB Forlì–Cesena** (mobilità dolce e cicloturismo)
- **AVIS** (stili di vita sani, comunità)
- **ISDE** (ambiente e salute)
- **GEV** (Guardie ecologiche volontarie)
- **NBFC – National Biodiversity Future Center** (connessioni con ricerca e divulgazione)
- **Patto di Comunità – Progetto Ben-Essere**
- Associazioni ambientaliste e culturali, scuole, produttori agricoli, ristoratori, comunità locali.

Patrocini

- **Patrocinio già concesso:** Comune di **Forlì**, Comune di **Cesena**
- **Richieste in corso:** Regione Emilia-Romagna, Comuni di **Cesenatico, Bertinoro, Forlimpopoli; Unioni dei Comuni** della Bassa Romagna e della Romagna Forlivese.

2. Visione

La biodiversità è intesa come **rete di relazioni viventi** – naturali, agricole, sociali e culturali – e come infrastruttura strategica della **Food Valley dell'Emilia-Romagna**, intesa non solo come eccellenza produttiva ma come ecosistema integrato di territori, filiere, saperi e comunità.

Il Festival promuove una visione **transgenerazionale**, capace di mettere in dialogo:

- saperi agricoli tradizionali e innovazione agroecologica;
- agricoltori, cittadini, scuole e mondo della ricerca;
- memoria dei territori e responsabilità verso le generazioni future.

In questa prospettiva, biodiversità, cibo e paesaggio diventano strumenti di educazione civica, inclusione sociale e sviluppo territoriale sostenibile.

3. Cornici strategiche

Il progetto si colloca in modo coerente all'interno delle principali cornici strategiche regionali, nazionali ed europee:

- politiche regionali su **biodiversità, agricoltura biologica e filiere di qualità**;
- strategia **Emilia-Romagna Food Valley**, interpretata come ecosistema che integra produzione agricola, tutela ambientale, cultura del cibo e turismo esperienziale;
- valorizzazione delle **filiere agroalimentari sostenibili** e delle pratiche agroecologiche;
- rilancio e rigenerazione dei **territori romagnoli e delle aree rurali**;
- connessione tra **cibo, ambiente, salute, turismo lento e cultura**;
- percorso di candidatura **Forlì–Cesena Capitale Italiana della Cultura 2028**, che riconosce il paesaggio come bene comune e infrastruttura culturale.

4. Obiettivi

- Promuovere la biodiversità naturale, agricola e alimentare;
- Rafforzare il ruolo delle Agri Oasi come presìdi territoriali;
- Attivare reti tra Comuni, scuole, associazioni e imprese;
- Favorire turismo lento, cicloturismo e fruizione sostenibile;
- Costruire un appuntamento annuale riconoscibile, replicabile e inclusivo;
- Generare un impatto culturale ed educativo duraturo.

5. Il gesto simbolico: la *Majé*

La *majé* è il gesto simbolico che attraversa BiodiversityFest 2026. Ispirata alla tradizione contadina romagnola della maggiorata, viene reinterpretata in chiave contemporanea come **atto concreto di cura della biodiversità**: non rami recisi, ma piante vive, specie locali, fiori melliferi ed erbe aromatiche.

La *majé* prende forma negli spazi pubblici e nelle case, trasformando il Festival in un segno diffuso, quotidiano e partecipato nel paesaggio urbano e rurale.

6. Struttura del Festival

BiodiversityFest si svolge dall'8 al 24 maggio 2026 come **festival diffuso**, con attività distribuite tra città, aree naturali, Agri Oasi, parchi, spazi culturali e luoghi simbolici del territorio romagnolo.

Attività principali

- mostre fotografiche e divulgative;
- presentazioni di libri e incontri culturali;
- laboratori per scuole, famiglie e giovani;
- visite e attività nelle Agri Oasi Romagnole;
- escursioni, cammini e ciclovie;
- mercatini bio e artigianali;
- ristorazione aderente con la *Ricetta Biodiversa*.

7. Le giornate simboliche

Il calendario è scandito da alcune Giornate Mondiali che costituiscono l'ossatura narrativa del Festival:

- **9 maggio – Giornata Mondiale degli Uccelli Migratori** (con LIPU);
- **10 maggio – Madre Terra / Madre Natura** (cura, comunità, attività intergenerazionali);
- **20 maggio – Giornata Mondiale delle Api** (impollinatori e biodiversità agricola);

- **22 maggio – Giornata Mondiale della Biodiversità**, con evento conclusivo e presentazione del *Manifesto per la Salvaguardia della Biodiversità in Romagna*.

8. Pubblici di riferimento

- cittadini e famiglie;
- scuole e giovani;
- associazioni e comunità locali;
- amministratori e operatori culturali;
- turisti e visitatori interessati al turismo lento.

9. Valore per i partner

Collaborare con BiodiversityFest significa:

- valorizzare il territorio e l'identità locale;
- contribuire a un progetto culturale ed educativo misurabile;
- entrare in una rete di soggetti eticamente allineati;
- ottenere visibilità qualificata e non commerciale;
- sostenere un modello innovativo di progettazione culturale dal basso.

10. Dimensioni attese (edizione pilota)

- circa 17 giorni di Festival;
- 30–50 eventi diffusi;
- 10.000–12.000 partecipanti stimati.

11. Il Manifesto per la Salvaguardia della Biodiversità in Romagna

Durante BiodiversityFest sarà presentato il **Manifesto per la Salvaguardia della Biodiversità in Romagna**, un documento scientifico-divulgativo e culturale **pensato principalmente per le scuole**, come strumento educativo, civico e partecipato.

Il Manifesto è concepito come materiale didattico e percorso di cittadinanza attiva: accompagna studenti e docenti nella comprensione del valore della biodiversità e nel riconoscimento del legame tra ambiente, cibo, salute e qualità della vita.

Il Manifesto riconosce la biodiversità come:

- **fondamento della vita**, della salute e della qualità dei territori;
- **patrimonio naturale e culturale comune**;
- base dei sistemi agricoli e alimentari;
- **responsabilità condivisa** tra istituzioni, comunità e nuove generazioni.

Il Manifesto rappresenta l'esito pubblico del Festival e uno strumento di continuità educativa,

utilizzabile anche oltre l'evento come riferimento per progetti scolastici e territoriali.

12. Governance

Il Festival si fonda su una **governance partecipata**, orientata alla co-progettazione e alla costruzione di alleanze stabili tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore.

La governance è articolata in:

- **Comitato promotore**, composto da Rete delle Agri Oasi Romagnole APS, WWF Forlì-Cesena, Lipu Forlì-Cesena e partner tematici;
- **Rete territoriale**, che coinvolge associazioni, scuole, Comuni, imprese agricole, ristoratori e comunità locali;
- **Tavoli di co-progettazione tematici**, attivati su educazione, biodiversità, cibo, turismo lento e salute.

Questo modello consente flessibilità organizzativa, radicamento territoriale e replicabilità del Festival negli anni successivi.

Contatti referenti

Coordinamento BiodiversityFest 2026

- **Sabrina Ravaglia**, WWF Forlì -Cesena
email biodiversifest@gmail.com |
Tel. 335 5898933
- **Marco Rivalta**, Presidente Rete delle Agri Oasi Romagnole APS
Tel. 333 6956218
- **Maurizio Pascucci**, Delegazione Forlì-Cesena Lipu
Tel. 339 3744732